

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00405107
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100405088
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	roncone
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	soggetto assente
------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano terra/ T14

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7037-20
INVD - Data	1951

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	metà/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1451
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1510
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	acciaio
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	440
MISL - Larghezza	32
MISP - Profondità	n.d.
MISD - Diametro	n.d.
MISN - Lunghezza	n.d.
MISS - Spessore	n.d.
MISG - Peso	n.d.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	restaurato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2022/00/00
RSTS - Situazione	Completato
RSTE - Ente responsabile	DRM-PIE
RSTN - Nome operatore	Tamagnone, Carolina
RSTR - Ente finanziatore	MINISTERO DELLA CULTURA - FONDI ART-BONUS
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Roncone con filo dall' andamento angolato che si aggetta a ronca tagliente su entrambi i bordi; in prosecuzione del dorso svetta la cuspide alta e stretta. Le bandelle scendono dalla gorbia nel verso dei taglienti.
DESI - Codifica Iconclass	n.d.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.d.

NSC - Notizie storico-critiche

Il roncone è arma da fante, tipica delle milizie urbane italiane del XIV secolo. La sua forma particolare permetteva in battaglia di trafiggere, agganciare e disarcionare i cavalieri. Essa venne prodotta in campo prettamente italiano e non sono conosciuti ronconi ottomani. Il fatto che essa presenti un cartellino con un'iscrizione araba di provenienza pone molti dubbi: in particolare ci fa supporre che l'arma potesse fare parte di un bottino di guerra ottomano ottenuto contro gli europei nell'ambito delle ultime spedizioni Crociate quattrocentesche, che portarono poi alla presa di Costantinopoli (1453) e alla caduta dell'Impero Bizantino. Altre armi della stessa panoplia presentano forme assolutamente occidentali, con marchio però ottomano, e che potrebbero rafforzare questa ipotesi, assolutamente suggestiva e che andrebbe approfondita. L'oggetto faceva parte di una panoplia, collocata lungo la parete del corridoio, composta da 21 oggetti, smontata durante la schedatura (2018) per permettere una migliore conservazione delle opere. La realizzazione della panoplia è attestabile attorno al secondo quarto del secolo XX, nella logica di retorica di Regime che esponeva - anche fisicamente - oggetti "coloniali" o generalmente di civiltà extraeuropee, in parte per spirito di curiosità, in parte per celebrare o esaltare l'arte e l'ingegno della propria cultura. Le armi provenienti dall'Impero Ottomano, conservate presso il Castello di Racconigi, sono parte dei doni inviati dal Sultano Abdul-Hamid II a re Vittorio Emanuele III nell'agosto del 1904. La missione diplomatica consegnò complessivamente ventidue quintali tra fucili, archibusi, artiglierie, spade, asce, lance, revolver, armature, corazze, maglie d'acciaio, elmi in metallo e in stoffa. Esse vennero presentate al sovrano italiano disposte in vetrine foderate in velluto cremisi in una sala attigua a quella del biliardo del Castello di Racconigi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Polo Museale del Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2018/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG10439/DIG

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2018

CMPN - Nome

Tosa, Alberto

RSR - Referente scientifico

Giovannini Luca, Alessandra

**FUR - Funzionario
responsabile**

Costamagna, Liliana

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2022

AGGN - Nome

Picchianti, Simone

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Giovannini, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 7037, 1951): Fissato su tavola di legno comune coperto anteriormente di velluto rosso, comprendente i seguenti pezzi: 1 elmo; 1 corazzina (giaco); 2 gambiere; 2 ginocchietti; 1 scudo rotondo di ferro cesellato; 2 mazze d'armi; 2 punte d'alabarda; 3 spadoni a due mani;